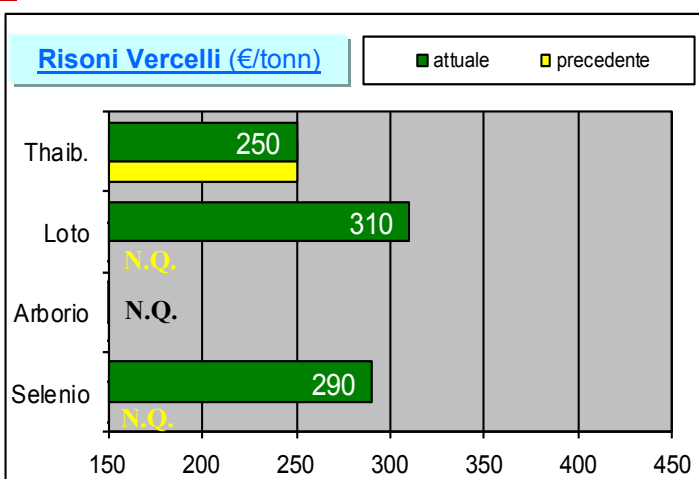




## Mercati italiani

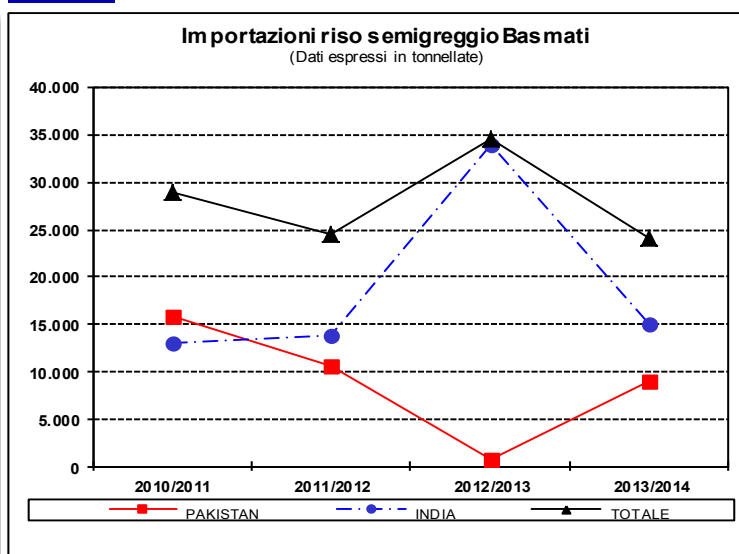
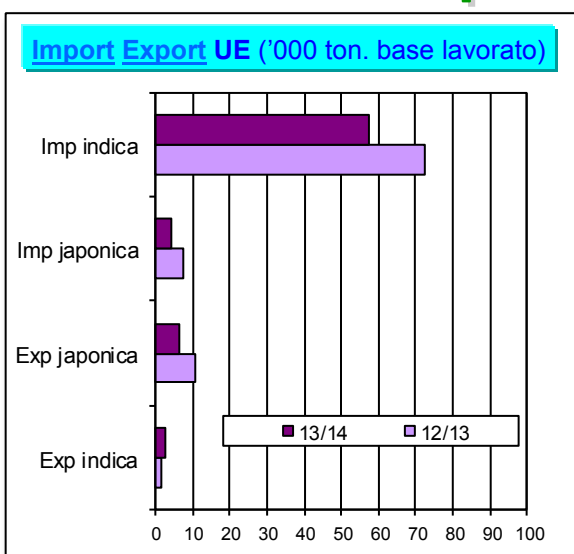
Confronto	CAMPAGNA	
	2013/14 tonnellate	2012/13 tonnellate
<b>Vendite</b>		
<b>TIPO</b>		
TONDO	30.301	38.527
MEDIO	2.244	6.911
LUNGO A	68.536	95.039
LUNGO B	37.605	63.882
<b>TOTALE</b>	<b>138.686</b>	<b>204.359</b>



### Il commento della settimana

Questa settimana i produttori hanno venduto 30.589 tonnellate, si tratta del quantitativo più importante di questo inizio di campagna. Le transazioni hanno riguardato 12.908 tonnellate di "lunghi A", 11.102 tonnellate di "lunghi B", 5.847 tonnellate di "tondi" e 732 tonnellate di "medi". Rispetto alla campagna precedente le vendite risultano in calo di 65.673 tonnellate (-32%). Sulla piazza di Vercelli si registrano le prime quotazioni per le varietà Loto (310 €/t) e Selenio (290 €/t). Invariata la quotazione del Thaibonnet, pari a 250 €/t. Non ancora quotata la varietà Arborio.

## Mercati europei



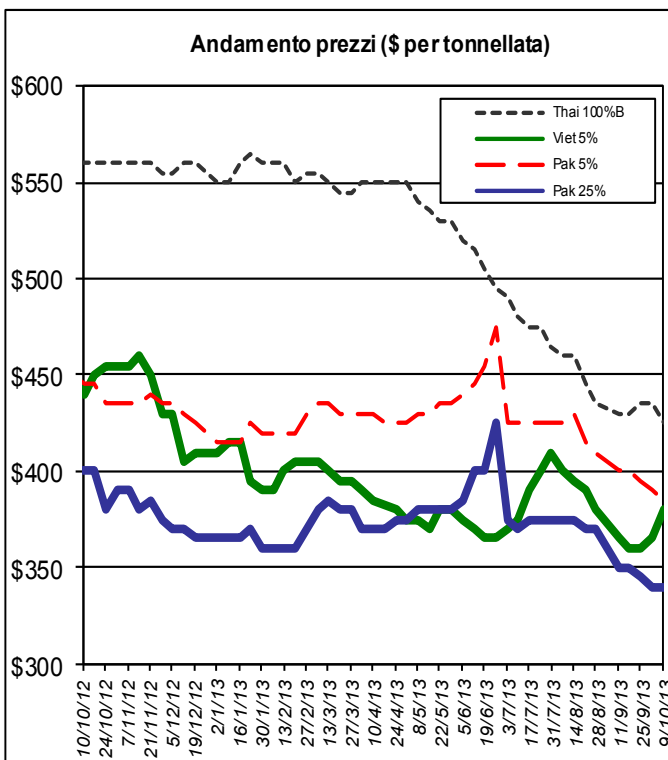
### Il commento della settimana

Dall'inizio della campagna sono stati richiesti titoli di importazione per 61.322 tonnellate, base lavorato, di cui 57.233 tonnellate riguardano il riso di tipo indica e le restanti 4.089 tonnellate riguardano il riso di tipo japonica. Rispetto all'anno scorso risultano minori importazioni per 18.709 tonnellate (-23,4%), tuttavia, devono essere ancora registrate circa 16.700 tonnellate di riso lavorato assegnate nell'ambito dei contingenti Gatt di settembre. L'export si colloca a 8.762 tonnellate, base riso lavorato, con un calo di 3.335 tonnellate (-27,6%) rispetto alla campagna precedente. Delle 8.762 tonnellate esportate il 71% (6.225 tonnellate) è rappresentato da riso di tipo japonica.



## Principali quotazioni FOB del riso lavorato

Tasso di cambio 1 € = \$1,3576		
Mercati asiatici	\$/t	€/t
Thai 100%B	425	313
Vietnam 5%	380	280
India 5%	420	309
Pakistan 5%	385	284
Pakistan 25%	340	250
Cambogia 5%	440	324
India Basmati trad.	1.620	1.193
Altri mercati	\$/t	€/t
Uruguay 5%	620	457
Argentina 5%	620	457
Brasile 5%	640	471
USA LG 2/4%	606	446
California MG 1/4%	725	534
Egitto 101 6%	N.D.	N.D.



**Prezzi** In calo il Cambogia 5% (-\$10), il Thai 100% B (-\$10) e il Pakistan 5% (-\$5). In aumento il Vietnam 5% (+\$15). Invariate le altre quotazioni.

**Mondo** Il Giappone ha pubblicato un bando di gara per l'acquisto di 38.000 tonnellate di riso Medium grain e di 19.000 tonnellate di riso Long grain.

**Thailandia** Il Ministero del Commercio thailandese ha annunciato l'apertura di una quarta asta, prevista per il 14 ottobre, per la vendita di 300.339 tonnellate di riso giacenti presso le scorte governative; il riso messo a disposizione per la vendita è composto da riso glutinoso e da riso lavorato con differenti percentuali di rotture. Nelle tre gare precedenti sono state vendute in totale di 240.000 tonnellate che rappresentano solo il 44% della quantità totale messa a disposizione in quanto il Governo è restio a vendere prodotto a prezzi notevolmente inferiori al valore di mercato. Nei primi otto mesi del 2013, il totale delle esportazioni di riso sono risultate pari a 4,1 milioni di tonnellate, -4,4% rispetto allo scorso anno e includono le vendite di 581.075 tonnellate all'Iraq, di 560.647 tonnellate al Benin e di 247.882 tonnellate agli Stati Uniti.

**Vietnam** Dal 1° gennaio al 19 settembre 2013 gli esportatori vietnamiti hanno siglato contratti per l'esportazione di 6,3 milioni di tonnellate di riso, di cui 4,9 milioni di tonnellate con esportazione effettiva.

**Pakistan** La maggiore disponibilità di prodotto sul mercato pakistano sta determinando un calo dei prezzi, agevolando l'attività degli esportatori verso mercati chiave come quello dell'Africa orientale. Kenya, Tanzania, Mozambico e il Madagascar nel 2012/2013 hanno importato dal Pakistan 757.253 tonnellate, pari al 26% della commercializzazione totale di riso non Basmati.

## Sicurezza alimentare

### Rapid Alert System (Fonte: EFSA)

Nessuna segnalazione relativa al riso.

## Varie

### Prezzo del riso in caduta libera (Fonte: La Stampa)

Uno scudo per salvare il riso made in Italy. Lo chiedono i risicoltori contro le importazioni selvagge e le concessioni a dazio zero accordate ai Paesi produttori del Sud Est asiatico. Se non sarà alzata una barriera doganale la risicoltura italiana rischia il default, schiacciata da una parte dal cereale straniero che arriva a valanga nell'area comunitaria e dall'altra dai prezzi che sul mercato interno stanno crollando. I risicoltori lanciano l'allarme e chiedono a Bruxelles di applicare la "clausola di salvaguardia" o almeno il "periodo di sorveglianza".

Il Presidente dell'Ente Risi Paolo Carrà ha riunito gli stati generali del settore e sollecita il Governo italiano a fare passi su Bruxelles: "Se non si interviene subito ci saranno gravi conseguenze sull'indotto e sul sistema ambientale perché con l'abbandono dei terreni coltivati sarà compromesso l'equilibrio dell'ecosistema ma in Piemonte e Lombardia."

### Russia: previsto aumento dell'import di riso causa calo produttivo (Fonte: www.livericeindex.com)

Secondo le stime dell'Usda in Russia la produzione di riso risulta in calo del 10% rispetto all'annata precedente, passando da 684.000 a 615.000 tonnellate, equivalente lavorato, a causa delle sfavorevoli condizioni atmosferiche.

Le importazioni dovrebbero aumentare di 50.000 tonnellate per soddisfare l'incremento della domanda interna (+20.000 tonnellate) e per compensare la contrazione della produzione.